

ANNO XXX N°2/2020

TAURUS

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA





FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
"l'Europa investe nelle
zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Finanziamento totale € 9.189.935

Anaborapi – Finanziamento € 3.569.068,80
Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Cup: J39H18000000005

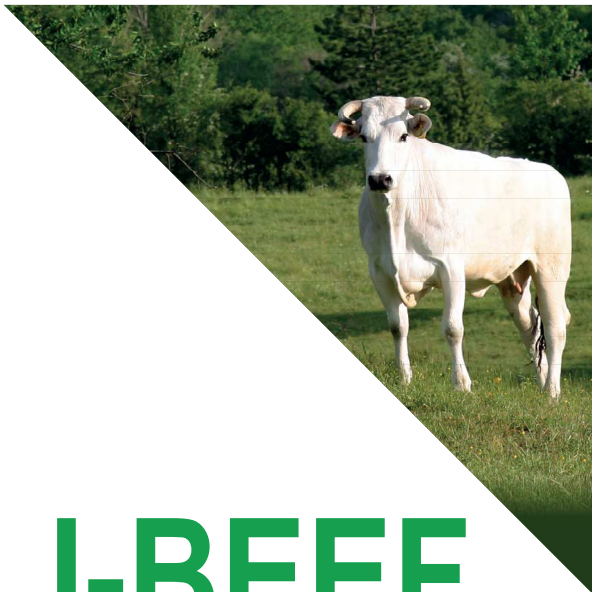
Anabic – Finanziamento € 3.955.860,90
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Cup: J99H18000000005

Anacli – Finanziamento € 1.665.005,40
Associazione Nazionale Allevatori Charolaise e Limousine
Cup: J89H18000010005

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 – PSRN – BIODIVERSITÀ 2014/2020
Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali



I-BEEF

(ITALIAN BIODIVERSITY ENVIRONMENT
EFFICIENCY FITNESS)

è finalizzato ad introdurre metodologie innovative
nella selezione delle razze bovine da carne
allevate in Italia.

I-BEEF persegue obiettivi legati a:

- riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti;
- benessere e salute degli animali;
- mantenimento della variabilità genetica;
- contenimento della consanguineità nelle razze minacciate di abbandono.

I-BEEF prevede interventi finalizzati a:

- monitoraggio e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- aumento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse alimentari;
- miglioramento della facilità di parto, della capacità materna, dell'efficienza riproduttiva;

- miglioramento del temperamento degli animali
- miglioramento della capacità di resistenza agli stress;
- selezione per la resistenza alla paratuberculosis e per la riduzione dei difetti alla nascita.

I-BEEF fa uso delle più moderne tecnologie disponibili:

- genotipizzazione attraverso marcatori SNP;
- valutazione genomica dei riproduttori;
- controllo individuale del razione degli animali;
- sistemi di rilievo dell'attività motoria degli animali;
- rilevatori delle condizioni climatiche delle stalle.

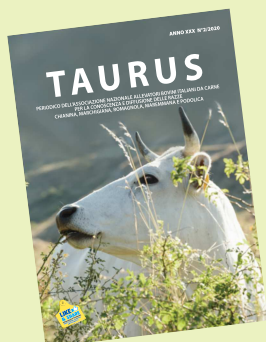
I- BEEF

Progetto finanziato nell'ambito
della sottomisura 10.2
PSRN 2014 - 2020



Fondo Europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Autorità di Gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (MIPAAF)



In copertina:
Soggetto di razza Marchigiana

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente
Luca Panichi

Direttore Generale
Stefano Pignani

TAURUS

Direttore Responsabile:
Andrea Quaglia

Comitato di Redazione:
Stefano Pignani, Antonio Chiavini,
Chiara Matteucci, Andrea Quaglia,
Romano Palazzo, Matteo Ridolfi,
Fiorella Sbarra

Segreteria di Redazione:
Chiara Matteucci

Stampa:
Graphic Masters s.r.l.
Perugia

ANABIC
06132 San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011 - fax 075 607598

Autorizzazione Tribunale di Perugia
N°810 del 12 novembre 1987

anabic@anabic.it www.anabic.it



Sommario

Dalla Direzione:

"I - Beef II"
Innovazione e Sostenibilità
per la Zootecnia Italiana da Carne.

05

Aste:

Il COVID 19
non ferma le aste primaverili
alla Stazione di Controllo ANABIC
di S. Martino In Colle.

06

Stazioni di Controllo:

Torelli con prova di performance
in corso presso la Stazione
di Controllo Genetico
di San Martino in Colle (PG).

09

Seme Disponibile:

Giovani Tori con Seme
Disponibile.

15

Approfondimenti:

Allevamento
delle Razze Bovine Italiane da Carne
nei Pascoli Appenninici.

18

L'Importanza della Selezione
per l'Adattabilità al Clima.

20



"Ho dei gusti semplicissimi,
mi accontento sempre del meglio"

Morica

A Z I E N D A A G R I C O L A



Allevamento



Olivicoltura



Coltivazioni

L'**azienda Agricola Morica**, situata su una splendida e soleggiata collina Maceratese, è una realtà agricola che fa ancora della **tradizione un punto di forza**, ed è in modo totalmente tradizionale che vengono coltivati i **cereali ed i foraggi** destinati ai propri animali allevati all'interno dell'azienda.



www.morica.it



Stefano Pignani

È stato presentato dal "Comparto Bovini da Carne" formato da Anabici, Anaborapi ed Anacli il Progetto "I - BEEF 2" in risposta al Bando del Ministero per la presentazione delle proposte progettuali, finanziate dalla Unione Europea per il periodo 2020 – 2023 nell'ambito della sottomisura 10.2 del Piano di Sviluppo Rurale "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura". Con tale progetto, nel quale l'ANABIC svolgerà il ruolo di Capofila, proseguirà la proficua collaborazione, già avviata ed ormai consolidata tra le tre Associazioni Nazionali delle Razze Bovine da Carne. Si darà continuità alle attività di miglioramento genetico già realizzate con il primo progetto, ma verranno introdotte anche nuove azioni richieste dal PSRN, in tema di biodiversità, benessere animale e di riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti applicando anche moderne ed innovative tecnologie. La parte di Progetto curato dall' ANABIC, ha come obiettivi: la caratterizzazione fenotipica e genetica delle 5 razze seguite da (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica), il mantenimento della variabilità genetica e la valutazione della consanguineità, la raccolta di materiale genetico e del germoplasma, l'utilizzo sostenibile delle risorse genetiche, la stima di indici genetici e genomici, attraverso le prove di Performance Test presso le stazioni di controllo, l'individuazione e la valutazione dei caratteri di resistenza genetica alle principali malattie. Sarà data particolare attenzione anche alla salvaguardia delle razze ed all'uso sostenibile della biodiversità animale di interesse zootecnico. In dettaglio, verranno perfezionati gli aspetti relativi al benessere animale, come l'individuazione di caratteri di resistenza genetica alle principali malattie, la docilità/temperamento, il controllo delle principali anomalie genetiche, la facilità di parto, la capacità materna oltre ai caratteri funzionali al pascolamento. Proseguiranno inoltre le azioni rivolte allo studio della resistenza genetica alla paratubercolosi (PTB) e verrà avviato anche uno studio delle re-

Progetto "I - BEEF 2" INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ PER LA ZOOTECNIA ITALIANA DA CARNE

di **Stefano Pignani**
Direttore ANABIC

lazioni esistenti tra potenziale genetico dei bovini allevati e consumo di antibiotici nelle aziende di allevamento. Saranno approfonditi anche gli aspetti relativi all'impatto ambientale, tema sul quale viene posta particolare attenzione dall'Unione Europea, ed in particolare saranno valutate le emissioni di metano delle varie razze sia direttamente, mediante rilevatore laser, sia mediante estrazione e studio della flora microbica presente nel rumine, nei soggetti in prova presso le Stazioni di Controllo. Una continua attenzione sarà riservata anche agli aspetti collegati al miglioramento della produttività attraverso, l'efficienza riproduttiva, il contenimento della consanguineità, l'efficienza alimentare sia in termini di indici di conversione che di ridotto impatto sull'ambiente.

Il Progetto che sarà realizzato nei prossimi tre anni, dovrà mettere in mano agli allevatori delle razze italiane da carne, strumenti efficienti e sostenibili per poter affrontare le importanti sfide che sono all'orizzonte. Secondo stime della FAO (l'Organizzazione dell'alimentazione e dell'agricoltura delle Nazioni Unite), la popolazione mondiale è stimata in 9 miliardi di persone entro il 2050, e ciò provocherà un forte incremento della domanda di alimenti proteici di alta qualità e tra questi la carne, che dovrà però essere prodotta con fortissima attenzione all'uso delle risorse ambientali, sempre più limitate e minacciate, e attraverso sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente e del benessere degli animali, socialmente responsabili ed economicamente fattibili. Il modello produttivo delle aziende che allevano le nostre razze bovine italiane, è molto vicino a queste caratteristiche (estensività, pascolo, basso uso di farmaci) e quindi ha grandi prospettive di sviluppo. L'ANABIC, con il Progetto I-BEEF 2 e le azioni innovative in esso contenute vuole accompagnare gli allevatori in questo processo ed invita tutti a parteciparvi fattivamente per renderlo un efficace fattore di sviluppo dell'intero settore della carne bovina italiana.

Il COVID 19 non ferma le aste primaverili alla stazione di controllo ANABIC di S. Martino In Colle

di **Matteo Ridolfi**
ridolfi@anabic.it



L'emergenza sanitaria legata al coronavirus Covid19 non ha trovato impreparata Anabic, con un evento mai realizzato in precedenza dall'Associazione e che potrebbe avere il ruolo di apripista per altri appuntamenti simili almeno fino a quando l'emergenza stessa non avrà termine.

ANABIC ha infatti organizzato un'asta "silente" per garantire lo svolgersi di un importante momento per la valorizzazione e la diffusione dei migliori riproduttori delle razze Romagnola, Chianina e Marchigiana in uscita nella prima asta del 2020, originariamente prevista per il mese di aprile scorso. A causa delle restrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid - 19 si è svolto comunque ma in versione telematica, attraverso l'impiego di supporti informatici, che anche per il comparto zootecnico stanno diventando sempre più indispensabili, soprattutto in un momento di emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Se da tempo l'innovazione tecnologica, e con essa quella telematica, è entrata in allevamento, oggi possiamo dire di aver fatto un passo in più, dimostrando come tradizione e innovazione possano andare di pari passo nel garantire la continuità di filiera per le nostre eccellenze agroalimentari". L'Asta telematica organizzata da Anabic non prevedeva la movimentazione delle persone in ossequio a quanto prevedono le restrizioni legate all'emergenza Covid 19. Pertanto, per facilitare una scelta il più possibile oculata da parte degli allevatori interessati, Anabic ha provveduto alla presentazione dei torelli in aggiudicazione sul proprio sito internet (www.anabic.it) e sulla pagina Facebook (Anabic Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne) dove sono stati pubblicati i video di ciascuno dei lotti in Asta con i relativi dati genealogici e i risultati del performance test. Il sistema è stato operativo dal 27 aprile al 3 maggio permettendo agli allevatori di presentare le loro offerte di acquisto attraverso la compilazione di un modulo scaricabile dal sito Anabic che è stato poi inoltrato mediante posta elettronica certificata ad uno Studio Notarile di Perugia. Una volta eseguite le operazioni di assegnazione ai migliori of-

ferenti, entro la data del 15 maggio scorso, tutti i torelli aggiudicati sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti. Tutte le procedure elaborate per la raccolta dei dati e l'assegnazione dei capi hanno rispettato scrupolosi requisiti di riservatezza e – come dichiarato dal presidente di Anabic, Luca Panichi – quando abbiamo iniziato a ragionare su come realizzare l'Asta telematica è stato questo l'aspetto da cui siamo partiti, a conferma della serietà e dell'importanza dell'iniziativa". Le aste di fine prova rappresentano da sempre appuntamenti di particolare interesse e oggi, mediante questa attuazione innovativa, possono divenire ancora più coinvolgenti incentivando maggiormente la partecipazione degli allevatori e dei giovani. Da sempre le aste rivestono un ruolo di particolare significato per la razza Romagnola, a cui vanno dedicate particolari attenzioni per favorirne il rilancio e la promozione commerciale e per questo necessita di tutte le iniziative volte al sostegno dell'attività di selezione e di una adeguata valorizzazione.

La Marchigiana

si è presentata in asta con 14 soggetti, ripartiti in 11 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN. I torelli in aggiudicazione provenivano da 13 allevamenti delle province di Ascoli Piceno, Benevento, Chieti, Frosinone, Macerata, Pesaro, Pescara e Teramo, tra i quali solo Renato Ciarcelluti presentava 2 soggetti. Tra i 12 padri dei lotti, Facebook, Elio ed Ermanno di Giunture presentavano 2 lotti ciascuno. Ad aprire l'asta è stato il maceratese Libero, un figlio di Facebook presentato da Francesco Marzialetti che proponeva sia il migliore IST, pari a 122,1 che il migliore AMG

in test, pari a ben 2.041 grammi. A presentare il punteggio più elevato per il tipo, con 87 punti, è stato invece un altro torello maceratese, Lato, figlio di Cilindro, presentato da Marco Mei. Il minore AR tra i torelli in asta (0,802) apparteneva a Lince, il Damasco di Mauro Mattei, mentre per l'Indice di Temperamento, con 114,15 si è messo in luce Libero, il Facebook di Marzialetti. La migliore valutazione tra le madri dei torelli in asta distingueva Bella, la nota figlia di Socrate di Annunziata Vitanzi, madre di Leon e valutata con ben 93 punti, che proponeva anche la migliore carriera produttiva, con 1° parto a 28 mesi, 5 parti in carriera e un intervallo interparto medio di 386 giorni. Occorre sottolineare il deciso favore che gli allevatori hanno manifestato relativamente ai lotti in asta, due soli dei quali sono rimasti invenduti. Il top price, pari a 5.650 euro, è stato ottenuto dal maceratese Lato, il figlio di Cilindro presentato da Marco Mei, acquistato dall'allevamento Agripepe Cooperativa Agricola di Foggia. Per 5.000 euro sono stati inoltre venduti altri due soggetti: Libero, il Facebook presentato da Francesco Marzialetti di Macerata e acquistato da Pompeo Capezzone di Frosinone, e il chietino Leandro, figlio dello stesso padre presentato da Mario Maesa e aggiudicato a alla Soc. Agr. F.Ili Mei Carni di Macerata. L'elevata qualità dei lotti e l'interesse degli acquirenti hanno inoltre fatto sì che altri 3 soggetti il prezzo di aggiudicazione abbia superato i 4.000 euro: si tratta di Leon, il figlio di Bella di Annunziata Vitanzi, del teramano Lucifero di Massimo Almonti e del pescarese Leone di Silvia Speciale, esordiente alle aste Anabic. Le quotazioni dei restanti soggetti si sono attestate mediamente sui 3.500 euro.

La Chianina

ha presentato anch'essa un folto contingente composto da 12 torelli, dei quali 8 idonei alla IA e 4 abilitati alla FN, figli di 12 diversi padri. I soggetti provenivano da 10 nuclei delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Perugia, Siena e Viterbo. Tra questi ultimi solo Silvia Baroncelli ed Edio Giannellini presentavano ciascuno due lotti. Il più elevato IST, 118,4, è stato ottenuto da Ludovico di Polledraia, figlio di Carmelo presentato da Edio Giannellini. A distinguersi per il migliore AMG, con ben 2.175 grammi, è stato il perugino Leonido dei Colli, il figlio di Alfredo di Francesco Fedeli. Ad ottenere il punteggio più elevato, con 86 punti, è stato invece Il Colle Lilio, figlio di Asso del Palombaro presentato da Silvia Baroncelli. A distinguersi per l'AR più basso (0,225) e anche per il migliore Indice di Temperamento (114,15) è stato il senese Lesto, un figlio di Grido presentato da Pecci Lido. A mettersi in luce per la migliore valutazione tra le madri dei lotti in asta è stata invece Zaira dei Colli, la Quinto di Francesco Fedeli madre di Leonido dei Colli, valutata con 89 punti, che vantava anche la migliore carriera produttiva con 1° parto a 29 mesi, 8 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di 348 giorni. Il top price, pari a 5.150 euro, è stato siglato dal perugino Leonido dei Colli, figlio di Alfredo presentato da Francesco Fedeli che lascerà l'Umbria alla volta dell'Altipiano di Asiago, essendo stato acquistato da Valentino Zecchinati di Vicenza. Per 5.000 euro è stato inoltre aggiudicato l'aretino Lidarno di S. Anna, il figlio di Iero allevato da Emilio Mencarelli e acquistato

da Nanni Attilio e Giovanna di Arezzo. Altri 5 lotti hanno siglato quotazioni superiori a 4.000 euro e tra questi menzioniamo il livornese Ludovico di Polledraia, il Carmelo di Edio Giannellini che vasntava il migliore IST e che è stato acquistato per 4.785 euro da Astro Turrini di Bologna. Di poco inferiore è stato il prezzo di aggiudicazione ottenuto dal senese Leandro, il Rock di Franco Trapassi, acquistato per 4.750 euro da Valter Ragazzini di Bologna. Anche per la Chianina la determinazione all'acquisto degli allevatori ha fatto sì che rimanessero solo due soggetti invenduti dei 12 messi in asta.

La Romagnola

ha infine visto in aggiudicazione 9 soggetti, ripartiti in 7 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN, figli di 8 padri, tra i quali solo Ville Unite Ivanhoe presentava 2 prodotti. I lotti erano provenienti da 8 allevamenti delle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Tra questi solo la Società Agricola Cenni presentava due torelli. L'IST più elevato, 116,9, apparteneva al cesenate Lello, il figlio di Ercole di Guglielmo Pennacchi che apriva l'asta, mentre il forlivese Lucky, figlio di Doro presentato da Maurizio Scozzoli vantava il più elevato AMG in test, pari a 1.847 grammi. Relativamente alla morfologia il migliore punteggio, 86 punti, distingueva Lello di Pennacchi, già in evidenza per il migliore IST. A distinguersi per l'AR più basso (0,368) è stato Lieta. Il Dilan della Radice di Vittorio e Corrado Nuti, mentre a presentare il migliore Indice Temperamento (120,28) è stato Ludovico delle Colline, il VU Ivanhoe di Laura Cenni. Tra le madri dei torelli la migliore valutazione, pari a 88 punti distingueva Elena, la Anteo di Laura Cenni, madre di Libeccio mentre a mettersi in luce relativamente alla carriera produttiva è stata Vanna, la Raul di Vittorio e Corrado Nuti, madre di Lieta, con 8 parti all'attivo dei quali il primo a 34 mesi e un intervallo interparto medio di soli 364 giorni. Il top price, pari a 4.000 euro, è stato raggiunto dal cesenate Lello, figlio di Ercole idoneo alla IA presentato da Guglielmo Pennacchi e acquistato da Valentina Rossi di Alfero, FC. Il valore di 3.300 euro ha inoltre sancito la vendita di altri due soggetti: La Fattoria Limbo, figlio di Piro presentato dal ravennate Emilio Donati, e Livorno della Radice, il figlio di Casanova d.R. allevato ad Alfero, FC, da Renato Stoppa. Ad acquistarli sono stati rispettivamente Massimo Bardi e l'Az. Agr. Baroncioni, entrambi di S. Piero in Bagno, FC. Per 2.800 euro è stato infine aggiudicato il ravennate Ludovico delle Colline, figlio di VU Ivanhoe e beniamino di Laura Cenni, acquistato dall'Az. Casanova di Ostolani di S. Piero in Bagno, FC. È innegabile che la realizzazione di un'asta basata sul supporto informatico e organizzata in maniera diversa da quella abituale, senza possibilità per gli acquirenti di visionare dal vivo i lotti in aggiudicazione, ci tenesse un po' in apprensione. Tuttavia è stata più forte la volontà di dare un segnale importante della vitalità dell'Associazione e di vicinanza agli allevatori in un momento difficile per tutti. Il positivo andamento dell'asta vale più di mille parole e ha reso palese la determinazione dell'ambiente a superare l'avversità guardando al futuro. I tori non hanno calcato il ring d'asta e le pensiline erano deserte, ma il senso di vicinanza e la grinta non sono mancati e questa iniezione di fiducia fa ben sperare. 

Aste



LATO
TOP PRICE DELLA RAZZA MARCHIGIANA
all. to Mei di Mei Marco & C. (MC)



LEONIDO DEI COLLI
TOP PRICE DELLA RAZZA CHIANINA
all. to Fedeli Francesco (PG)



LELLO
TOP PRICE DELLA RAZZA ROMAGNOLA
all. to Pennacchi Guglielmo (FC)

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN LUGLIO 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|-----------------------------------|--|------------------------------|--|------------------------------------|
| MARCHIGIANA | | | | |
| IT044990043344 Loris Di Fiobbo | IT043990088990 Fuoco | IT044990034788 Diana | IT041990049539 Vito | Fontana Mauro (AP) |
| IT042990052216 Lupino | IT109990000903 Arcobaleno | IT042990041351 Ester | IT044990028968 Argo | Salciccia Martina (AN) |
| IT044990042948 | IT042990039300 Denny | IT044990034128 Cindirella | IT044990024344 Vescovo | Mercatili Roberto (AP) |
| IT043990105607 Leo | IT062990185896 Facebook | IT043990042821 Zoe | IT041990022236 Socrate | Vitanzi Annunziata (MC) |
| IT062990206025 Lino | IT043990073719 Enea | IT044990022657 Zanata | IT007PS029C035 Isidoro | Gallo Stefano (BN) |
| IT062990228680 | IT060990151496 Fiero | IT062990151496 Fanta | IT043990078005 Daquino | Belperio Marcello (BN) |
| CHIANINA | | | | |
| IT054990249146 Lauro | IT054990033677 Romeo | IT054990190425 Elsa | IT054990003574 Pascia' Della Favorita | Migni Danilo (PG) |
| IT052990059939 Lodi | IT054990216657 Gracco | IT052990014014 Sogliola | IT052000454726 Nirvano | Az. Agr. Pecci Lido (SI) |
| IT060990200426 Lepino | IT054990204339 Faleno Del Palombaro | IT060990172653 Flora | IT052990038206 Batman | Santoro Edoardo (FR) |
| IT054990263233 Lio | IT049990013318 Faggio | IT054990181074 Dalia | IT050000200158 Lio | Società Agricola Marcucci S.S (PG) |
| ROMAGNOLA | | | | |
| IT040990099634 Lion | IT039990039280 Faraone | IT040990067766 Catalana | IT039990021486 Zambo | Mascheri Marinello & C.S.S. (FC) |
| IT040990100413 Lanciere | IT039990042203 Ferbo | IT040990023842 Venezia | IT039666669857 Navaho | Stoppa Renato & C. S.S. (FC) |
| IT040990098040 Loreto | IT040990059136 Brillo | IT039990030201 Brigitta | IT039990021870 La Fattoria Varenne | Soc. Agr. e Agrit. Al Monte (FC) |
| IT037990182303 | IT099990006296 Carlo | IT037990127108 | IT040990023858 Vulcano | Turrini Astro (BO) |
| IT037990185730 | IT039990037486 Enea | IT037990125959 | IT039990024140 Zarillo | Masi Luigi |

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN AGOSTO 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|----------------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| MARCHIGIANA | | | | |
| IT059990383201 Laerte | IT062990185896 Facebook | IT060990146429 Danimarca | IT041990022236 Socrate | Ital Bestiame srl (LT) |
| IT043990109812 | IT043990088018 Favino | IT043990088043 Fischietta | IT041990056832 Bosso | Az. Mei di Mei Marco & C. (MC) |
| IT042990051959 Leonardo | IT043990073719 Enea | IT042990021602 Vela | IT042990000353 Quarzo | Moscoloni Ivano (AN) |
| IT043990109051 | IT099990009797 Bravo | IT043990033186 Ventosa | 51AN123271 Birbo | Rossetti Maurizio (MC) |
| IT067990125662 | 51AN123750 Cirano | IT067990088863 Domizia | 51AP118222 Genio | Sansonetti Elisa (TE) |
| IT042990052218 Liberio | IT042990041353 Einaudi | IT042990038856 Diana | IT042990025457 Zalo | Salciccia Martina (AN) |
| CHIANINA | | | | |
| IT054990248743 Ligabue | IT054990173029 C'E' | IT054990114582 Zara | IT052990006393 Rocco | Soc. Agr. F.Lli Luchetti M. E M. (PG) |
| IT054990234480 Lino | IT052990044290 Ecimoso | IT0549900157797 Camelia | 52SI117048 Fanfullo | Paffarini Andrea (PG) |
| IT048990082301 Lippo | IT052990041640 Cico | IT048990029535 Unione | IT048990010743 Quirio | Coop. Agricola Il Forteto (FI) |
| IT054990254565 Lucio | IT049000201574 Mandrillo | IT054990204823 Farfalla | IT049990009453 Alfredo | Fedeli Francesco (PG) |
| ROMAGNOLA | | | | |
| IT039990050456 Libeccio | IT039990043290 Giotto | IT039990014205 Tina | IT039666671880 New York | Donati Emilio (RA) |
| IT039990049280 Loto | IT039666671880 New York | IT039990035504 Dina | IT039990022010 Voturno | Giunchi Manuel (RA) |
| IT040990097819 Look | IT039990035489 Derrick | IT040990085050 Elda | IT040500017021 Nerone | Zanetti Franco (FC) |
| IT039990047264 Livio | IT039990010102 Rasmus | IT039990027144 Alba | 54RA002700 Marte | Batani Franco (FC) |
| IT040990099643 Lazzio | IT040990059061 Avullo | IT040990075261 Durna | IT040990046519 Zarate | Mascheri Marinello & C.S.S. (FC) |

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN SETTEMBRE 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|----------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---|
| MARCHIGIANA | | | | |
| IT068990073687 | IT062990185896 Facebook | IT068990062414 Elsa | IT043990036963 Urto | Finocchio Maurizio (PE) |
| IT068990072482 Lillo | IT042990039300 Denny | IT068990035399 Valeriana | 51MC131056 Damasco | Giansante Antonio PE) |
| IT043990106344 Lucio | IT060990151496 Fiero | IT043990079963 Emily | IT042990022779 Zaro | Soc. Agr. F.Ili Marchianni (MC) |
| IT044990045670 Lillo | IT062990185896 Facebook | IT044990031917 Bastiana | IT044990000257 Pergolo | Alfonsi Giovanni (AP) |
| IT043990109822 Liano | IT043990088027 Faro | IT043990061636 Caremella | IT043990047919 Zof | Az. Mei di Mei Marco & C. (MC) |
| IT068990073688 | IT043990088990 Fuoco | IT068990050282 Belen | IT043990036963 Urto | Finocchio Maurizio (PE) |
| CHIANINA | | | | |
| IT057990177573 Lorenzo | IT054990173029 C'E' | IT055990052394 Filetta | IT054990101398 Valerio | Maiali Giordano (RI) |
| IT048990055583 Leodoro | IT054990142537 Asso Del Palombaro | IT048990060090 Fedora | IT054990033668 Ruben | Baroncelli Silvia (FI) |
| IT049990018261 Ligustro | IT050990033803 Flusso | IT049990014244 Fedra | IT049990011983 Carmelo | Giannellini Edio (LI) |
| ROMAGNOLA | | | | |
| IT039990050457 Levante | 54RA111259 Inverno | IT039990018718 Venere | IT014RA153C009 Imbattibile | Donati Emilio (RA) |
| IT040990080510 Lamone | IT039666673740 Orione | IT040990018791 Tina | IT039666673740 Orione | Soc. Agr. Mariani Giuseppe e Figli (FC) |
| IT040990099653 Lubio | IT039990040280 Ermes | IT040990071969 Cattiva | IT040990041176 Vintage | Mascheri Marinello & C.S.S. (FC) |
| IT040990102156 Lupo | IT039990030203 Bridge | IT040990067087 Cometa | IT039666674338 Oro | Pasqui Gino e Domenico (FC) |
| IT040990102577 Litio | IT040990070824 Girardelli | IT040990086355 Fabiola | IT039990027742 Asterix | Graziani Sebastiano (FC) |

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN OTTOBRE 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|----------|-------|-------|---------------|------------|
|----------|-------|-------|---------------|------------|

MARCHIGIANA

| | | | | |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|------------------------------|--|
| IT054990266353 Lautaro | IT043990088990 Fuoco | IT054990068063 Sandy | IT042000042549 Osso | Università degli Studi di Perugia (PG) |
| IT060990183028 | 51PS116651 Erode | IT060990107275 Anna | IT054MC008B008 Gomero | Costantino Enzo (FR) |
| IT043990101010 Levante | IT062990172320 Elio | IT043990044082 Beyoncé | IT042990007678 Rodeo | Piersanti Luigi (MC) |
| IT043990109828 Lastico | IT043990082362 Erode | IT043000006335 Renata | IT043000004649 Orpello | Az. Mei di Mei Marco & C. (MC) |
| IT041990100257 Leonida | IT062990185896 Facebook | IT041990090782 Giorgia | IT043990067057 Casaleggio | Az. Agr. Contadini Anna Maria (PU) |

CHIANINA

| | | | | |
|--------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|--|
| IT054990248752 Losco | IT054990216565 Fuego | IT054990216566 Fantasia | IT054990173029 C'E' | Soc.Agr.F.Lli Luchetti M. E M. (PG) |
| IT049990018266 Lampo | IT050990033803 Flusso | IT049990014216 Elisa | IT054990091673 Urro | Giannellini Edio (LI) |
| IT054990263283 | IT052990041171 Cipro | IT054990221504 Gioia | IT054990143974 Angelo | S.A. Lombardi Ilio e Michele S.S. (PG) |
| IT056990202570 | IT052990038206 Batman | IT056990092120 | IT052990011259 Remo | Paoletti Moira Fabio e Paolo (VT) |
| IT049990018265 Lorio | IT050990033803 Flusso | IT049990012030 Doria | IT054990144206 Agro | Mattei Simone (PU) |
| IT054990263097 Liscio | IT056990019518 Raggio | IT054990203815 Filomena | IT054990115641 Zorro | Società Agricola Baccolino SS (PG) |

ROMAGNOLA

| | | | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|
| IT039990051311 Leone | IT039990006916 Romero | IT039990031208 Clau | IT039990008023 La Viola Severino | Pasini Giovanni (RA) |
| IT039990050437 Levante | IT039990016685 Tritone | IT039990041015 Fucsia | IT039990013172 Tuareg | Cenni Società Agricola (RA) |

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN NOVEMBRE 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|-------------------------------|--|-----------------------------|----------------------------|--|
| MARCHIGIANA | | | | |
| IT044990046161 | 51AN123750 Cirano | IT044990036426 Demetria | 51MC130819 Daino | Simonetti Francesco (AP) |
| IT068990074397 Leo | IT042990044671 Giano | IT068990024543 Tita | IT041000041306 Orco | Patacca Vincenzo (PE) |
| IT054990266354 Lio | IT043990088990 Fuoco | IT054990121475 Victoria | 51MC131056 Damasco | Università degli Studi di Perugia (PG) |
| IT044990045998 Lotus | IT044990039094 Futre | IT044990030487 Agrippina | IT041990031822 Tinco | Fontana Mauro (AP) |
| IT067990121515 Luco | IT041000041306 Orco | IT067990088796 Cippa | IT043990036963 Urto | Di Stefano Gianni (TE) |
| IT099990025813 Lacco | IT041990076629 Elemento | IT099990012814 Denny | IT0629900103388 Alberto | Soc. Agr. "La Bigotta" (RN) |
| CHIANINA | | | | |
| IT052990059733 Lemo | IT054990196429 Emo | IT052990044675 Furia | IT054990172213 Cipro | Chiodini Giampaolo (SI) |
| IT050990037606 Leprotto | IT054990003574 Pascia' Della Favorita | IT050990033806 Giraffa | 52SI117048 Fanfullo | Bartolommei Maura (PI) |
| IT054990263100 Libero | IT052990053142 Feroce | IT054990216932 Genny | IT054990144206 Agro | Società Agricola Baccolino SS (PG) |
| IT052990064942 Lentone | IT052990032796 Arodato | IT052990034307 Asciuga | IT052990013136 Rudi | Az. Agr. Casanova di Conte B. (SI) |
| ROMAGNOLA | | | | |
| IT039990050444 Lucano - ET | IT039990016685 Tritone | IT039990020197 Uga | IT039990010103 Sethi | Cenni Società Agricola (RA) |
| IT039990050459 Liverpool | IT039666671880 New York | IT039990030095 Beatrice | IT039666673740 Orione | Donati Emilio (RA) |
| IT039990050443 Libano | IT040990074844 Dodo | IT039990026913 Angela | IT039990014446 Titano | Cenni Società Agricola (RA) |

VITELLI IN TEST

Torelli con prova di performance in corso presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN DICEMBRE 2019

| Soggetto | Padre | Madre | Nonno Materno | Allevatore |
|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|--|---|
| MARCHIGIANA | | | | |
| IT043990111058 | IT041990076121 Dado | IT043990066904 Chimera | IT043990055425 Airon | Vitanzi Annunziata (MC) |
| IT042990051825 Lampredotto | IT043990092806 Gineto | IT042990034876 Daria | IT042990026349 Zinco | Mazzieri Giuseppe (AN) |
| IT044990046009 Moro | IT044990036511 Disel | IT068990067890 Gloria | IT043990073719 Enea | Mercatili Roberto (AP) |
| IT067990120547 Lauro | IT067990106238 Fano | IT067990073864 Bissa | IT041990022236 Socrate | Giancola Giulio (TE) |
| IT062990226225 Lusio | IT041990090783 Gualtiero | IT062990202345 Gemma | IT044990036511 Disel | Gagliardi Angelo (BN) |
| CHIANINA | | | | |
| IT054990263221 Leandro | IT052990041171 Cipro | IT054990171918 | IT050000200158 Lio | Lombardi Lamberto (PG) |
| IT048990082315 Milo | IT052990041640 Cico | IT048990041377 Boccia | IT029990015068 Senso | Coop. Agricola il Forteto (FI) |
| IT049990018766 Levante | IT054990033677 Romeo | IT049990016649 Greta | IT054990084618 Unas | Mecherini Fosco (LI) |
| IT055990061116 | IT054990196778 Elio | IT055990034423 Creusa | IT055000323389 Readone | Spatola Claudia (TR) |
| IT054990263288 | IT057990150757 Gordio | IT054990144200 Betta | IT054990101117 Vanto | S.A. Lombardi Ilio e Michele S.S. (PG) |
| IT034991112227 Luppolo | 52SI117048 Fanfullo | IT034990968678 Ginestra | IT054990003574 Pascia' Della Favorita | Neve di Maggio (PR) |
| ROMAGNOLA | | | | |
| IT040990102990 Lucifero | IT039990037487 Eolo | IT040990044247 Zara | IT039990010103 Sethi | Az. Agr. Prato di Tassinari Pietro (FC) |
| IT040990103522 Ledre | IT039990040280 Ermes | IT040990041161 Verbaia | IT039990013196 Totem | Mascheri Marinello & C.S.S. (FC) |
| IT040990103523 Lello | IT039990040280 Ermes | IT040990072000 Daria | IT040990041176 Vintage | Mascheri Marinello & C.S.S. (FC) |
| IT040990102992 Lord | IT040990090456 Franz | IT040990036706 Ursula | IT039990010103 Sethi | Az. Agr. Prato di Tassinari Pietro (FC) |
| IT040990104866 Lysander | IT039990035489 Derrick | IT040990058766 Astra | IT039990012711 Targhet | Zanetti Franco (FC) |
| IT037990190738 | IT039990038014 Eracle | IT037990124554 | IT039990008023 La Viola Severino | Pellicciari Emanuela (BO) |

GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

RAZZA MARCHIGIANA



Figlio di Elia (linea Uragano - Pergolo) e della pluridecorata Bella, valutata OTTIMO – 93 punti dalla nota famiglia di Savana e Missy, che oltre ad essere una grande vacca da ring è anche fertile e produttiva, con 5 parti svolti dei quali il 1° a 28 mesi e un intervallo interparto medio di 386 gg. I suoi ottimi dati in test e un AMG che ha sfiorato 2 kg rendono Leon idoneo alla IA e sono sostenuti sia da validi Indici Genetici dei Genitori che dalla morfologia corretta. Genotipo Normale per la miostatina.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

LEON matr. IT 043990105603
Nato il 26/01/2019
Allevatore: VITANZI ANNUNZIATA (MC)



INDICI GENETICI

| | |
|-------------------------|-------|
| Indice Selezione Toro.: | 122,1 |
| Indice Accrescimento: | 12,7 |
| Indice Muscolosità: | 111,3 |
| A.M.G. in performance: | 1,965 |
| Peso a365 gg: | 556,9 |
| Punti: | 85 |

QUALIFICHE

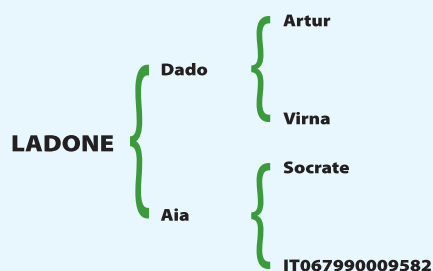
| | |
|-----------------------|-------|
| Caratteri di Razza: | M |
| Muscolosità: | O |
| Dimensioni: | O |
| Arti e struttura: | S |
| Imparentamento medio: | 1,320 |



Idoneo alla IA con IST 103,5, Ladone è un soggetto teramano nato nell'allevamento Di Stefano Gianni. E' figlio di Dado, della linea Sole, con madre Socrate valutata MB-89 e nonna Gomero MB-87. Il suo IST 103,5 lo colloca tra gli idonei alla IA ed è suffragato anche da un AMG in test di 1740 grammi. Estremamente positivi sono anche gli Indici Genetici dei Genitori e la sua correttezza morfologica è sancita dagli 86 punti per il tipo con qualifiche Molto Buono a caratteri e muscolosità, Ottimo alle dimensioni e Buono alla struttura. Ladone è normale per il genotipo Miostatina.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

LADONE matr. IT 067990117244
Nato il 08/01/2019
Allevatore: DI STEFANO GIANNI (TE)



INDICI GENETICI

| | |
|-------------------------|-------|
| Indice Selezione Toro.: | 103,5 |
| Indice Accrescimento: | 102,6 |
| Indice Muscolosità: | 102,8 |
| A.M.G. in performance: | 1,740 |
| Peso a365 gg: | 566,6 |
| Punti: | 86 |

QUALIFICHE

| | |
|-----------------------|-------|
| Caratteri di Razza: | M |
| Muscolosità: | M |
| Dimensioni: | O |
| Arti e struttura: | B |
| Imparentamento medio: | 1,337 |

GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

RAZZA MARCHIGIANA



Lato, nato nell'azienda maceratese di Mei Marco, è figlio di Cilindro (linea Teatro - Erode) con madre Lupo e nonna Cirio, entrambe valutate Molto Buono. I suoi validi dati in test, con IST 106,5, che lo abilita alla IA, sono sostenuti anche da un elevato AMG pari a 1,807 grammi. Significativi anche i suoi Indici Genetici dei Genitori e il punteggio per il tipo pari a 87, con qualifiche OOMB, che ne definiscono equilibrio e forza strutturale. Soggetto eterozigote per il genotipo Miostatina.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

LATO matr. IT 043990103275
nato il 30/01/2019
Allevatore: AZ. MEI DI MEI MARCO & C. (MC)



INDICI GENETICI

Indice Selezione Toro.: 106,5
Indice Accrescimento: 108,4
Indice Muscolosità: 101,6
A.M.G. in performance: 1,807
Peso a365 gg: 632,6
Punti: 86

QUALIFICHE

Caratteri di Razza: O
Muscolosità: O
Dimensioni: M
Arti e struttura: B
Imparentamento medio: 1,930

RAZZA CHIANINA



Il viterbese Lorenzo, idoneo alla IA e proveniente dall'allevamento Corbianco, è un figlio di Ecimoso del Chiostro, il padre di tori del momento, dalla linea Priamo-Mandrillo, con madre Falorno e nonna Diro, entrambe valutate MB, della famiglia di Eliana della Favorita (Esco). I suoi dati in test sono equilibrati, al pari degli Indici Genetici dei Genitori. Interessanti anche la morfologia, con una valutazione di 85 punti e qualifica Ottimo per la muscolosità oltre al peso a 365 giorni, pari a ben 644,9 Kg.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

LORENZO DEL PIETRETO matr. IT056990189932
Nato il 15/01/2020
Allevatore: GIOCONDA
az. agr. di Corbianco Francesca (VT)



INDICI GENETICI

Indice Selezione Toro.: 104,8
Indice Accrescimento: 109,5
Indice Muscolosità: 98,1
A.M.G. in performance: 1,668
Peso a365 gg: 644,9
Punti: 85

QUALIFICHE

Caratteri di Razza: B
Muscolosità: M
Dimensioni: O
Arti e struttura: B
Imparentamento medio: 1,181

GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

RAZZA CHIANINA



Figlio di Alfredo (linea Tonetto Melograni - Fabio) con madre Quinto valutata MB 89 punti e nonna Lento valutata MM 88, Leonido discende da una linea materna valida anche dal punto di vista produttivo come attesta la madre Zaira, con 1° parto a 29 mesi, 8 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di soli 348 giorni. Tra gli ottimi dati in test, che lo abilitano alla IA, spicca l'elevato AMG pari a ben 2.175 grammi. Leonido propone elevati Indici Genetici dei Genitori e si presenta con una valutazione di 85 punti con deviazioni Ottimo per la Muscolosità, Molto Buono per le Dimensioni ed un lineare corretto per la Struttura. Significativo anche il peso a 12 mesi, pari a 588,8 Kg.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

LEONIDO DEI COLLI matr. IT054990254554
Nato il 01/03/2019
Allevatore: FEDELI FRANCESCO (PG)



INDICI GENETICI

| | |
|-------------------------|-------|
| Indice Selezione Toro.: | 108,7 |
| Indice Accrescimento: | 108,4 |
| Indice Muscolosità: | 101,6 |
| A.M.G. in performance: | 2,175 |
| Peso a365 gg: | 588,4 |
| Punti: | 85 |

QUALIFICHE

| | |
|-----------------------|-------|
| Caratteri di Razza: | B |
| Muscolosità: | O |
| Dimensioni: | M |
| Arti e struttura: | B |
| Imparentamento medio: | 1,104 |



Questo figlio di Asso, proveniente dall'allevamento fiorentino "il Colle" di Silvia Baroncelli, presenta un insieme estremamente completo per i dati in test, che lo collocano tra gli idonei alla IA con un AMG pari a 1990 grammi, per il pedigree, profondo e letteralmente pieno di vacche notevoli, ed infine per il tipo, come attesta la valutazione di 86 punti con qualifica M a muscolosità, Dimensioni e Struttura. Ci soffermiamo sul pedigree per evidenziare le famiglie di Seriosa dF e di Isola, due grandi vacche da ring fondatrici di famiglie tra le più importanti della razza.

seme disponibile presso: **INSEME**
(per accoppiamenti ANABIC)

IL COLLE LILIO matr. IT048990055581
Nato il 20/03/2019
Allevatore: IL COLLE di Baroncelli Silvia (FI)



INDICI GENETICI

| | |
|-------------------------|-------|
| Indice Selezione Toro.: | 103,1 |
| Indice Accrescimento: | 104,5 |
| Indice Muscolosità: | 100,3 |
| A.M.G. in performance: | 1,990 |
| Peso a365 gg: | 565,4 |
| Punti: | 86 |

QUALIFICHE

| | |
|-----------------------|-------|
| Caratteri di Razza: | B |
| Muscolosità: | M |
| Dimensioni: | M |
| Arti e struttura: | M |
| Imparentamento medio: | 1,504 |

Allevamento delle Razze Bovine Italiane da Carne nei Pascoli Appenninici

Criticità e linee guida per la gestione delle mandrie

di **Giannetto Guerrini**
gguerrini@live.it

Le regioni dell'Italia centro meridionale, attraversate dalla dorsale appenninica, sono sfruttate da tempo immemorabile per l'allevamento delle razze bovine italiane da carne Chianina, Marchigiana e Romagnola. Negli ultimi anni a seguito delle favorevoli condizioni di mercato, molte aziende si sono convertite all'allevamento in purezza delle razze italiane, iscrivendo i loro animali al Libro Genealogico detenuto dall'ANABIC.

Il sistema di allevamento di queste mandrie, dalle quali provengono i vitelloni utilizzati per la produzione di carne certificata con il marchio I.G.P. "Vitellone bianco dell'Appennino Centrale", prevede nella maggior parte dei casi, che l'allevamento si svolga in due fasi annuali: **la fase estiva o "di pascolo in montagna"** e **la fase invernale o "di stabulazione a valle"**. La fase estiva condotta al pascolo ha inizio in primavera inoltrata, durante la prima decade di maggio e si protrae sino ai primi di dicembre, quando termina anche per effetto di precise norme in materia di "corretta gestione dei pascoli montani". Talvolta alcune mandrie rimangono tutto l'anno in montagna. Questa pratica, che ad un primo esame sembrerebbe far risparmiare all'allevatore lavoro e foraggi per molti mesi, arreca tuttavia un danno alla mandria stessa, in particolare alle manze e alle giovani vacche che soffrono maggiormente durante l'inverno. In questo periodo, infatti la loro condizione corporea (Body Condition Score o BCS) risentendo negativamente dei rigori invernali e della scarsità di alimenti peggiora sensibilmente.



Il bestiame allevato al pascolo da dicembre in poi ha a disposizione pochissime essenze, inoltre la sua presenza continua sui pascoli, che solitamente sul territorio dell'Appennino Centrale sono di proprietà di antiche Comunanze Agrarie, di proprietà pubblica (Comuni o Comunità Montane) o di privati, provoca il fenomeno dell'overgrazing o "super pascolamento" a danno della capacità di ricrescita delle essenze erbacee

nella primavera successiva. I terreni offrono un'adeguata possibilità di pascolo, quando la pluviometria risulta soddisfacente, nei mesi primaverili e nella prima parte dell'estate. I problemi, in base all'andamento stagionale delle piogge, iniziano normalmente a fine luglio-inizio agosto quando il bestiame, grazie alle tipiche caratteristiche di rusticità ed adattabilità, passa a pascolare gli arbusti ed i cespugli presenti in quella stagione dell'anno. In ogni caso il rapporto UBA/Ha, ovvero il numero di capi (UBA - Unità Bovino Adulto) per superficie di pascolo (Ha - ettaro), risulta fondamentale ed è da tenere sempre in attenta considerazione al fine di rendere disponibile alla mandria un pascolo adeguato quantità e qualità di essenze erbacee. Gli animali che pascolano negli Appennini si sono adattati al ciclo naturale delle stagioni e della disponibilità di risorse. La stagione dei parti coincide con la fine del periodo invernale ed l'inizio della primavera. Questo momento delicato sia per i vitelli che per le fattrici viene agevolmente superato anche grazie all'abbondante disponibilità di foraggi di questa stagione. Uno

dei problemi ricorrenti intensificatosi negli ultimi 10/15 anni, ma indipendente dall'attività di miglioramento genetico, è il fenomeno degli attacchi da parte dei predatori (cani randagi e lupi) in particolare ai danni dei vitelli appena nati. Per fare fronte a questo grave problema gli allevatori, non senza sacrifici, si stanno organizzando in modo da portare in montagna al pascolo solo le vacche gravide o le fattrici con il vitello al piede che abbia già qualche settimana di vita e sia quindi in grado di difendersi sia con l'aiuto del branco che autonomamente. È tuttavia importante, ai fini della corretta valutazione dell'efficienza riproduttiva, che i parti di vitelli morti a causa delle predazioni vengano comunque segnalati al fine di calcolare correttamente le informazioni riproduttive delle bovine (età al primo parto, interparto, numero vitelli nati vivi per anno). La tecnica riproduttiva predominante nell'allevamento al pascolo è la fecondazione naturale (FN), che prevede la presenza del toro nella mandria. È opportuno suddividere le fattrici in gruppi di monta con un solo toro (25/35 bovine a seconda dell'età del toro) annotando la composizione e la data di ingresso del toro, in modo da conoscere con adeguata certezza la paternità dei nati dai quali potrà essere scelta la rimonta. Qualora si desideri concentrare le nascite in determinati periodi in base a esigenze imprenditoriali o di mercato, è possibile decidere il periodo di nascita dei vitelli dell'anno successivo basandosi sulla durata media della gestazione delle bovine (285 giorni) e scegliendo il periodo di presenza del toro nella mandria. Ad esempio, inserendo il toro nel gruppo delle fattrici in maggio, i parti si avranno da fine febbraio in poi. Dopo il parto, le fattrici che mantengono una adeguata condizione corporea (BCS), tornano in calore entro 1-2 mesi e sono nuovamente pronte per essere fecondate. Per questo motivo è importante che le vacche trovino adeguato nutrimento durante il periodo di allattamento del vitello ricorrendo, se necessario, anche ad integrare quanto disponibile sul pascolo.

La scelta del toro risulta fondamentale e deve essere effettuata con la massima attenzione. I punti principali da prendere in considerazione sono:

■ **RUSTICITA' / ADATTAMENTO:**

Il toro va scelto prima del suo impiego al pascolo, così da potergli permettere un'adeguata fase di adattamento che consiste dapprima nel farlo ambientare nella nuova stalla, successivamente immettendolo, insieme ad alcune manze, in recinti adiacenti all'azienda ed infine può essere portato al pascolo. La rusticità è anch'essa un carattere ereditabile,

ma dipende in gran parte da fattori ambientali. Parte dei tori testati al Centro Genetico provengono da allevamenti a stabulazione libera o al pascolo e sono selezionati con la massima attenzione per i difetti agli arti ed alla struttura. Questi animali, pur essendo stati allevati per circa 7 mesi al Centro Genetico possono senz'altro essere inseriti in allevamenti al pascolo dopo un adeguato periodo di adattamento.

■ **La GENEALOGIA:**

prima dell'acquisto del toro, l'allevatore deve sapere da quali linee discendono le sue bovine e, al momento dell'acquisto del nuovo toro, deve essere a conoscenza della genealogia del soggetto per non incorrere in accoppiamenti tra consanguinei. Oltre certi limiti la consanguineità può divenire un fattore fortemente limitante in allevamento con diminuzione delle performance dei figli ed il presentarsi di caratteri recessivi indesiderati. È preferibile quindi che il nuovo toro non sia parente stretto del riproduttore impiegato in precedenza: ad es. mezzo fratello (stesso padre) o nipote (stesso nonno) o cugini (figli di mezzi fratelli). ANABIC mette a disposizione degli allevatori appositi servizi che consentono di verificare la parentela del futuro toro con le bovine presenti in allevamento al fine di evitare l'utilizzo di riproduttori che aumentino la consanguineità dell'allevamento. Di un riproduttore è inoltre possibile conoscere il suo Coefficiente di Imparentamento Medio (Average Relatedness o AR), che indica quanto un riproduttore è imparentato con la popolazione della razza.

■ **La MORFOLOGIA:**

se la mandria presenta, in maniera ricorrente, caratteristiche morfologiche indesiderabili (specie per quanto attiene a caratteri di razza, muscolosità, dimensioni o arti/ struttura) la scelta del toro deve tenerne conto in modo tale da "compensare" i difetti con maggiore incidenza. Affidarsi al punteggio morfologico del torello è senz'altro utile anche se si tratta di un elemento parziale.

■ **Gli INDICI GENETICI del riproduttore:**

ANABIC mette a disposizione un ampio ventaglio di indici genetici con buona accuratezza. È sempre bene quindi prendere in considerazione l'**Indice Selezione Toro** (IST) (che considera i tratti di Accrescimento e Muscolosità rilevati sui soggetti testati al Centro Genetico) ma anche gli indici di morfologia, di macellazione e riproduttivi. Gli indici genetici forniscono infatti una stima del valore genetico (la porzione del carattere trasmissibile per via genetica) del riproduttore depurando il valore fenotipico (quindi il valo-

re rilevato di accrescimento, di punteggio, di muscolosità, di interparto, etc.) dai fattori ambientali (le modalità di allevamento, il diverso sistema di alimentazione attuato da ciascuna azienda, etc.) e considerano sia le prestazioni del soggetto che quelle dei suoi ascendenti (genitori, nonni, etc), dei discendenti (figli, nipoti, etc) e dei collaterali (fratelli, mezzi fratelli, etc.). Mentre per gli indici di Morfologia (Caratteri di Razza, Dimensioni, Muscolosità, Arti e Struttura) non c'è ormai bisogno di spiegazione, qualche parola va spesa per gli indici genetici introdotti più di recente anche grazie al lavoro svolto nell'ambito del progetto I-BEEF:

Indici di "Macellazione": **l'Indice Età alla Macellazione** fornisce indicazioni sulla precocità dei vitelloni e **l'Indice Accrescimento Giornaliero in Carcassa** fornisce indicazioni sull'accrescimento del vitellone partendo dai dati del peso delle carcasse al macello. Il primo consente di individuare tori che migliorano il ciclo di ingrasso e che consentono di ottenere vitelli che "chiudono prima" anticipando il periodo ottimale di macellazione. L'indice di accrescimento in carcassa invece indica animali che forniscono figli con accrescimenti maggiori, quindi con carcasse più pesanti alla macellazione. Indici sui caratteri "Riproduttivi": **Età al primo parto**: è un indice sulla precocità delle figlie. Tori con indice più alto tendono a migliorare (abbassare) l'età al primo parto. **Interparto Medio**: è basato sull'interparto delle figlie di un toro. Animali con alto indice producono figlie con interparto più basso.

■ Molto importanti per la scelta oculata di un riproduttore sono i test genetici relativi alla presenza di **GENI INDESIDERATI**. ANABIC da tempo svolge la selezione anche in questo senso controllando sia sui tori in performance che in popolazione la presenza di Tare Genetiche che limitano il reddito e vanno assolutamente eliminate. È quindi fortemente consigliato l'acquisto di riproduttori controllati per le tare genetiche conosciute quali la Sindrome del Vitello Pancione (SVP), la Pseudomiotonia Congenita e la Ittiosi Fetale. Le analisi ad esse relative sono routinarie per tutti i soggetti testati al Centro Genetico ANABIC, mentre non lo sono per i torelli acquistati negli allevamenti. Ricordiamo che si tratta di caratteri con recessivi. Pertanto la condizione di "portatore" non implica la manifestazione del carattere: un animale infatti può trasmettere la malattia senza manifestarne i sintomi. L'accoppiamento di due soggetti portatori può invece causare la manifestazione della malattia con grave danno per il nascituro. Utilizzare quindi un maschio testato ed esente da tare genetiche fornisce la sicurezza di

avere vitelli sani per tale malattia. A lungo termine l'uso di maschi non portatori comporta l'eradicazione della malattia. Relativamente alla razza Marchigiana è inoltre possibile identificare i soggetti portatori della mutazione della miostatina che causa la manifestazione della "doppia coscia" (ipertrofia muscolare). Questa mutazione spontanea, comparsa nella razza marchigiana da circa 30 anni, seppure favorevole per l'aumento della muscolosità, ha come conseguenze problemi di parto più frequenti e la manifestazione di altri inconvenienti (macroglossia, problemi cardiaci) nei vitelli. Relativamente a tale aspetto il suggerimento è quello di testare le bovine in allevamento per individuare l'incidenza della mutazione nella mandria ed attuare la strategia desiderata.

■ L'ultima raccomandazione, ma certamente della massima importanza, è di far entrare in allevamento solo **BOVINI SANI e TESTATI** negativamente per le più frequenti malattie oltre che per quelle imposte per legge: Paratubercolosi (PTBC), Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR), Diarrea Virale Bovina (BVD), Campylobatteriosi, Tricomoniassi. Sottoporre gli animali acquistati ad un adeguato periodo di quarantena ed effettuare i test, se non fatti nell'allevamento di origine, costituisce una buona pratica ed un ottimo sistema per sbarrare l'ingresso a malattie che possono compromettere la sanità e la redditività dell'allevamento. Gli accertamenti di carattere sanitario vengono attuati ripetutamente e con il massimo rigore su tutti i torelli sottoposti a performance test presso la Stazione di Controllo ANABIC, che provvede inoltre a fornire ulteriori servizi agli allevatori che fanno riferimento ad esso per l'acquisto dei riproduttori. Gli esami andrologici effettuati sui soggetti in uscita e la valutazione del temperamento ne sono l'esempio.

Nonostante l'impiego dei riproduttori in fecondazione naturale sia quello più largamente attuato, sarebbe opportuno ricorrere all'inseminazione artificiale in un piccolo nucleo di bovine anche negli allevamenti al pascolo. L'inseminazione artificiale può essere effettuata nel periodo invernale per allargare il ventaglio delle linee genetiche presenti in allevamento e per consentire, attraverso i cosiddetti "tori di connessione" impiegati in FA, una più accurata valutazione genetica della mandria. A tale proposito è bene ricordare che ANABIC dispone da tempo del servizio di programmazione degli accoppiamenti, del quale gli allevatori possono usufruire contattando gli esperti di razza e/o l'ufficio tecnico ANABIC.

L'importanza della Selezione per l'adattabilità al Clima

Tradotto da: "Why selecting for adaptability should be a priority"

Prof. Michiel Scholtz

Brahman - The Brahman Cattle Breeders Society of South Africa Edition 2 of 7 /2019

Il rapido cambiamento del clima è già sotto gli occhi di tutti e nonostante tali cambiamenti siano più evidenti nell'emisfero meridionale rispetto a quello settentrionale, le variazioni delle temperature ambientali medie, il conseguente stress nutrizionale dovuto alla minore disponibilità di foraggi, al diverso consumo degli alimenti stessi, all'assunzione di foraggi meno digeribili e alle eventuali patologie derivanti da queste situazioni sono elementi coi quali gli allevatori dovranno interfacciarsi entro breve e con sempre maggiore frequenza.

Per questi motivi la selezione per migliorare capacità di adattamento del bestiame ai cambiamenti climatici è di primaria importanza e determinerà il successo delle diverse razze bovine nel prossimo futuro. La maggior parte delle razze bovine esprime le prestazioni ottimali entro un range termico che va dai 4°C ai 24°C. Nelle aree tropicali e sub tropicali le temperature superano sovente i limiti della fascia di benessere termico, ed è fondamentale che il bestiame sia attrezzato per fronteggiare tale situazione. Le alte temperature determinano una diminuzione del consumo di alimento per ridurre la produzione di calore conseguente ai processi digestivi e quindi il bestiame, che solitamente non pascola durante le ore centrali e più calde della giornata, trascorre meno tempo a nutrirsi mentre aumenta la dispersione dei liquidi con la sudorazione e conseguentemente anche l'assunzione di acqua. Altri elementi che influenzano il benessere termico risiedono nella conformazione della pelle, particolarmente in relazione a spessore, struttura, superficie, capacità di isolamento e assorbimento di calore. Un ulteriore importante elemento risiede nella taglia del bestiame, nella sua conformazione corporea e nella superficie della pelle relativamente alla massa corporea. Nelle aree tropicali e subtropicali del pianeta lo stress nutrizionale conseguente al rialzo termico è più evidente perché il valore nutrizionale dei foraggi è me-

diamente inferiore rispetto a quello delle aree temperate, inoltre le erbe tropicali hanno sviluppato un particolare processo fotosintetico per affrontare le avversità del clima incorporando carbonio C4 a differenza delle erbe delle aree temperate che tendono ad accumulare carbonio in forma di C3. Le erbe delle aree tropicali tendono a sviluppare una maggiore fotosintesi, hanno un maggiore contenuto di fibra dovuto a un minore rapporto tra foglia e peduncolo che ne diminuisce la digeribilità e il consumo. I cambiamenti climatici cambieranno inoltre l'incidenza di particolari patologie, talora nuove in alcuni ambienti, che tenderanno ad aumentare la loro prevalenza rispetto alle patologie preesistenti. Tra queste avranno un ruolo di rilievo quelle che hanno quali veicoli gli insetti, come la Blue Tongue e la Rift Valley Fever. Altre importanti patologie potrebbero derivare da un sensibile incremento nella diffusione delle zecche, che tendono a proliferare negli ambienti caldo-umidi e veicolano patologie dal pesante impatto economico sull'allevamento del bestiame. Le perdite, dovute ad un incremento della mortalità, alla diminuzione delle produzioni e all'incremento delle spese necessarie per le cure, sono quantificabili in un range che varia dal 20 al 90%. Questo scenario determina la necessità di adattare il genotipo del bestiame alle caratteristiche dell'ambiente di allevamento e presuppone sfide impor-

tanti che consistono nel ricorso al più ampio ventaglio di risorse genetiche che permettano sia il potenziamento dei caratteri strettamente connessi alla produttività (potenziale di accrescimento, produzione di latte, fertilità ecc.) che la resistenza alle malattie. Ma come si può misurare l'adattabilità e quali possono essere i metodi per selezionarla nella pratica di allevamento? L'adattabilità di un animale si riflette nella sua capacità di sopravvivere, produrre e riprodursi in un determinato ambiente oppure nel grado in cui un individuo, una popolazione o una specie può fare le medesime cose in un ambiente che cambia. La ricerca si sta già occupando di questi aspetti, nel tentativo di procedere a una misurazione diretta dell'adattabilità. Ciò include il rilievo della temperatura rettale, il controllo della frequenza respiratoria e cardiaca, della sudorazione, dello spessore della pelle e della densità del pelo.

L'adattabilità è basata su due aspetti:

■ RESISTENZA:

l'animale non risente del cambiamento climatico, oppure, nel caso ne risenta, ha la capacità di adattarsi rapidamente alla nuova condizione;

■ TOLLERANZA:

l'animale risente del cambiamento manifestando in vario grado la propria mancanza di comfort.

Qualora si intenda selezionare per l'adattabilità occorre tenere sotto controllo i seguenti aspetti:

- **Età al 1° parto;**
- **Intervallo interparto;**
- **Peso allo svezzamento;**
- **Peso a 12 mesi;**
- **Accrescimento Medio Giornaliero;**
- **Peso delle bovine in età matura.**

Quest'ultimo aspetto va tenuto sotto controllo cercando di puntare su bovine non troppo pesanti, con minori necessità di mantenimento e in grado di sfruttare meglio alimenti più ricchi di fibra e meno digeribili e anche maggiormente in grado disperdere il proprio calore corporeo. Le razze più capaci di essere performanti nel corso del cambiamento climatico saranno quelle nelle quali le interazioni con detto cambiamento verranno periodicamente monitorate operando di conseguenza le scelte più opportune dal punto di vista selettivo. Queste razze saranno conseguentemente non solo capaci di mantenere elevato il proprio potenziale produttivo ma anche più attrezzate nel guadagnare spazi di mercato nei tempi a venire. Per certo il bestiame allevato nelle aree tropicali e subtropicali convive con situazioni medie di allevamento più difficili rispetto a quelle abituali per il bestiame delle aree temperate.

Le principali differenze riguardano:

- **Una maggiore presenza di parassiti (zecche e malattie da queste trasmesse, parassiti interni, mosche ecc.)**
- **Limitate disponibilità alimentari;**
- **Elevate temperature e ampia escursione termica giornaliera;**
- **Umidità estremamente elevata o estremamente bassa;**
- **Problemi di temperamento, in parte acuiti dall'allevamento estensivo.**

In simili condizioni il management ha un ruolo essenziale nel migliorare la qualità di vita e la produttività del bestiame ma ciò comporta anche un sensibile incremento dei costi. Pertanto il modo migliore di allevare lo stress causato dal cambiamento climatico è di allevare bestiame ben adattato all'ambiente e che produca in modo ottimale senza alcuna necessità di alterare il management.

